

AIED

Aied Genova, la costola dell'Associazione Italiana per l'Educazione Demografica fondata sotto la Lanterna da Irene Figà Talamanca, Sergio Rugiati, Mercedes Bo e Luigi Odone nel novembre del 1971 a pochi mesi dalla legalizzazione dei metodi anticoncezionali, compie 50 anni e li festeggia regalando 100 visite ginecologiche e andrologiche a ragazzi e ragazze fino ai 18 anni di età, da prenotare entro il 31 dicembre ai numeri 010586881 e 566565.

TELEFONO AMICO

Telefono Amico organizza una maratona di ascolto telefonico in occasione del Natale, periodo nel quale si ricevono più richieste d'aiuto del solito, soprattutto con la pandemia. Lo scorso Natale, in soli tre giorni, Telefono Amico ha ricevuto oltre 500 richieste d'aiuto, il 41% in più del Natale 2019. I volontari di tutta Italia, Genova compresa, saranno attivi ininterrottamente dalle 10 di venerdì 24 dicembre alla mezzanotte di domenica 26 rispondendo alle chiamate del numero unico nazionale 02 23272327.

FONDAZIONE CIF

Sono circa duecento, i giovani con disabilità coinvolti dalla Fondazione Cif in attività e progetti per la sostenibilità all'interno dei corsi di formazione in corso nelle due sedi della fondazione, a Genova e a Chiavari. Si tratta di percorsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo che in molti casi portano ad esiti occupazionali positivi. Il 75% degli allievi prosegue in formazione o nel Servizio di Inserimenti Lavorativi mentre il 20% ha immediati inserimenti lavorativi.

BORSE DI STUDIO

La Mutua Sanitaria Cesare Pozzo conferma il suo sostegno allo studio assegnando 89 borse di studio agli studenti meritevoli della Liguria per un totale di 11.355 euro all'interno della campagna nazionale che ha premiato 1.966 studenti di tutta Italia per un totale di 258.000 euro. A ricevere il premio sono stati gli studenti più meritevoli delle scuole primarie, secondarie di primo grado, secondarie di secondo grado, delle università di primo livello, specialistiche, di università estere e di altri percorsi di studio.

EMPORIO SOLIDALE**Giocattoli e alimentari alle famiglie del Molo**

Sabato pomeriggio in piazzetta Rostagno, in occasione dell'iniziativa "Emporio Solidale", una ventina di volontari della sezione Anpi Teresa Mattei, del Cesto e di Genova Solidale organizzato una distributore di giocattoli e alimenti a favor dei bambini e delle famiglie del sestiere del Molo.

**SAN VINCENZO**

C'è tempo fino al 31 gennaio per donare prodotti per la pulizia della casa e per la cura della persona destinati alle famiglie bisognose che i volontari della Società San Vincenzo De Paoli stanno raccogliendo presso i due negozi Tigotà della Fiumara e di via Rolando a Sampierdarena. Info sulla pagina Facebook Società di San Vincenzo De Paoli - Consiglio Centrale Genova.

CELIVO LIVE

Le dirette Celivo Live, appuntamenti settimanali in diretta streaming sui canali Facebook, YouTube e LinkedIn del Celivo per presentare le associazioni, proseguono domani alle 12 con una puntata dove si parla di Emma Arci Liguria con Giuditta Nelli ed Edoardo Vidotto.

DRITTO & ROVESCIO

La seconda edizione dell'iniziativa benefica "Dritto & Rovescio" organizzata dall'associazione 50&Più Genova si chiude oggi pomeriggio alle 15.30 nella chiesa della Santissima Annunziata di Sturla con la consegna a don Valentino Porcile di circa 100 indumenti in lana, per un totale di 47 chili di lana lavorata dalle socie a favore di chi ne ha bisogno. Gli indumenti, per neonati, bambini e adulti, saranno distribuiti dalla Caritas e dalla parrocchia.

MAKE A WISH

L'associazione Make a Wish, che ha sede a Genova ed esaudisce i desideri dei bambini gravemente malati, ha realizzato il sogno di Niccolò, affetto da linfoma, che desiderava una postazione da vero gamer. I volontari lo hanno anche fatto incontrare con il suo idolo, il gamer Riccardo Pizzinelli, in arte Piz, che lo ha accolto nella sua casa di Cesena e ha passato una giornata con lui.

CONVITTI E STUDENTI DELL'ISTITUTO COMPLESSIVO CAMPOMORONE CERANESI

ne-Ceranesi al momento im- problematiche contrastando ni e a San Teodoro di mate-

L'associazione L'Aurora, nata nel 2011 per aiutare le popolazioni africane meno fortunate, dal 2012 fa parte del Consorzio SPeRA (Solidarietà, progetti e risorse per l'Africa), la rete di associazioni che si occupano di progetti di sviluppo nel continente. Ha una sede a Genova e una in Senegal e collabora con molte altre onlus italiane.

«Aiutiamo le famiglie e i bambini con il doposcuola e il servizio mensa»

Maria Peccenini, genovese, 67 anni, è fra i dieci fondatori dell'associazione Le Manine Aulamondo di San Gottardo, che svolge un servizio di doposcuola a 12 ragazzini fra gli 11 e i 14 anni dell'istituto comprensivo locale, e ne è la vicepresidente. «L'associazione nasce nel 2015, prendendo spunto da un'esperienza fallita - racconta - Avevamo conosciuto una bambina nomade che chiedeva l'elemosina e non andava a scuola e avevamo iniziato a dare qualche lezione a lei e al fratellino. Poi l'intera famiglia si è trasferita in un altro paese e la cosa sembrava finita lì. Ma ci siamo resi conto che anche altre famiglie del quartiere avevano bisogno di aiuto. E abbiamo iniziato». Oltre al doposcuola, che si svolge tre giorni alla settimana, al lunedì, al mercoledì e al venerdì dalle 15 alle 17, con un'attenzione quasi individuale visto che anche i volontari sono una dozzina, l'associazione si occupava anche di fare un servizio mensa ai ragazzini che ne avevano bisogno. «Ci siamo resi conto che molti di loro rimanevano da soli durante il pomeriggio, alcuni anche a pranzo, così abbiamo deciso di provvedere. Naturalmente il nostro servizio, che è completamente gratuito, si è fermato per la pandemia. Il doposcuola è ripreso a ottobre, la mensa non ancora. Sono sospesi anche tutti i momenti ludici che organizzavamo per Natale, Carnevale, Halloween e per le altre feste» racconta la volontaria, che è insegnante di sostegno. «Lavoravo all'Istituto Comprensivo San Gottardo, quando è nata l'associazione, ora insegno in un'altra scuola. E i miei ricordi più belli sono proprio le festicciole che organizzavamo con questi ragazzini. La scuola ci segnala quelli poco seguiti, che rischiano di rimanere isolati. Ma molti di loro superano le loro difficoltà, a volte basta poco». E basta poco anche per creare il clima natalizio, nonostante le feste siano ancora sconsigliate: «Li portiamo fuori, abbiamo appena seguito e fotografato la realizzazione del presepe in chiesa, lo ha fatto un nostro volontario. E abbiamo esposto i loro scatti, che testimoniano il prima, il durante e il dopo» conclude la volontaria. --Lu. Co.

Il progetto "Generazione uno punto cinque" serve ad aiutare chi non ha dimestichezza con il web ad accedere a servizi come Spid, banca on line e Asl

Over 70 a lezione di web dai ragazzi di seconda media

Lucia Compagninoli giovani insegnano il web ai senior, per ridurre il gap digitale e favorire l'incontro fra generazioni. È questo lo scopo del progetto "Generazione uno punto cinque" appena avviato a Campomorone dall'associazione Helpcode, che si occupa di istruzione in Italia e nel mondo, aggiungendo spesso azioni per garantire acqua pulita, equità di genere e un'alimentazione adeguata nei paesi del sud del mondo. «Lo abbiamo chiamato così per indicare una via di mezzo fra la generazione 2.0, i nativi digitali sempre connessi, e la generazione 1.0 di chi invece fa fatica perché nato e cresciuto ben prima della rete, che ha rivoluzionato le nostre vite» spiega Alessandro Bartoletti, responsabile dei progetti in Italia di Helpcode. A insegnare a 42 over 70 a fare, per esempio, una videochiamata, ad accedere al conto bancario on line, ottenere lo Spid, comunicare con il sito dell'Asl, saranno 59 ragazzi della seconda media dell'istituto comprensivo Campomorone-Ceranesi, al momento impegnati in una breve formazione e nella preparazione delle lezioni, che partiranno a gennaio, nelle sedi dell'Anpi di Campomorone, sezione Passo Mezzano, e all'Auser Liguria, partner del progetto finanziato dalla Fondazione Carige. «L'emergenza sanitaria ha messo in luce le profonde lacune nelle competenze informatiche di una larga parte della popolazione - prosegue Bartoletti - In questo contesto le persone con un basso livello di alfabetizzazione digitale rischiano di vedersi ancora più escluse e isolate dal contesto sociale, non potendo accedere a strumenti che, al contrario, potrebbero migliorare la loro qualità di vita. Il progetto vuole quindi intervenire su queste problematiche, contrastando l'emarginazione e utilizzando i giovani come portatori di conoscenze». Oltre a questo nuovo progetto, a Campomorone Helpcode sta raccogliendo i bisogni degli anziani del quartiere e lavorando a un sistema di tutoraggio, di nuovo abbinando generazioni diverse e ha creato una serie di laboratori per le scuole di tutta Italia. A Genova ad esempio di educazione alimentare, in partnership con il Gaslini, e a San Teodoro di materie Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), con il sostegno della società Deloitte. L'associazione, che ha una ventina di volontari, è nata a Genova nel 1988 come CCS, Centro Cooperazione Sviluppo. Dal 2017 ha preso il nuovo nome e da 5 anni ha aggiunto le azioni in Italia a quelle in Cambogia, Libia, Mozambico, Nepal, Repubblica Democratica del Congo, Yemen e Tunisia. Giovedì dalle 10.30 alle 14 alla Biblioteca Universitaria (via Balbi 40), organizza la "Helpcode Charity Matinée", incontro per farsi conoscere e raccogliere fondi. Con brindisi di buon Natale e concerto del baritono Franco Cerri e del soprano Rossella Cerioni. --